



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III – Supporto Controllo  
Gestione Enti locali Sicilia

Il Magistrato Istruttore

Al Presidente della  
Sezione di Controllo  
SEDE

**Oggetto: controllo finanziario ex art. 148 bis TUEL - osservazioni in ordine alle relazioni sul rendiconto dell'esercizio 2015, sul bilancio di previsione 2016, sul rendiconto 2016 nonché sulla mancata adozione delle misure correttive sul rendiconto 2013 del Comune di Piraino (ME).**

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 148 bis, comma 3, del TUEL, si formulano le seguenti osservazioni sulle relazioni in oggetto indicate.

#### **A) Osservazioni in ordine al riaccertamento straordinario dei residui**

Con delibera di Giunta comunale n. 228 del 22 dicembre 2015, il Comune di Piraino ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Dall'esame del provvedimento di cui sopra e, in particolare, dall'allegato prospetto 5/2 dimostrativo del risultato di amministrazione risulta:

- 1.- l'assenza di accantonamenti per contenzioso;
- 2.- il presunto errato accantonamento per anticipazione di liquidità Cassa DD.PP., che l'Organo di revisione riferisce essere presente nella parte vincolata;
- 3.- l'assenza di vincoli di altra natura pur avendo eliminato residui passivi anche di parte capitale;



**B) Osservazioni in ordine al rendiconto 2015**

In data 12 gennaio 2017 l'Organo di revisione del Comune di Piraino ha trasmesso la relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015. Dalla documentazione pervenuta e dalla successiva attività istruttoria condotta, sono emersi, allo stato degli atti, i seguenti profili di criticità:

1.- il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2015 (delibera di C.C. n. 5 del 21 ottobre 2016) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel;

2.- relativamente al risultato di amministrazione:

a.- disavanzo di amministrazione pari ad euro 1.518.812,71 al netto delle quote accantonate e vincolate;

b.- in presenza di un contenzioso di importo particolarmente rilevante (circa euro 800.000,00), non risulta adeguata la misura del relativo accantonamento (euro 40.000,00);

c.- l'assenza di accantonamenti per indennità di fine mandato e perdite di società partecipate;

d.- vincoli sull'avanzo di amministrazione pari ad euro 5.000,00 a fronte di fondi vincolati da ricostituire pari ad euro 437.426,85;

3.- in relazione ai flussi di cassa:

a.- un fondo cassa complessivo al 31.12.2015 pari a zero;

b.- il ricorso ad anticipazioni di tesoreria non restituite a fine esercizio per euro 630.576,71 nonostante l'ente abbia fatto ricorso all'anticipazione di liquidità con la Cassa DD.PP. per una somma pari ad euro 937.514,66 per l'anno 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 35/2013, per euro 800.000,00 per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 32 del d.l. n. 66/2014, per euro 1.300.000,00 sempre per l'anno 2014, ai sensi del d.l. n. 102/2013 ed euro 467.913,64 nell'anno 2015;

c.- fondi vincolati da ricostituire pari ad euro 437.426,85 (determina n. 32/2016);

4.- in relazione ai residui:

a.- basso tasso complessivo di realizzazione dei residui attivi (30,35 %) e basso tasso di smaltimento dei residui passivi (38,36 %);



b.- la presenza di una elevata massa di residui attivi relativi agli esercizi finanziari 2013 e precedenti del Titolo I e del Titolo III come ad es. ICI/ IMU ruoli suppletivi per euro 2.009.927,61, TARSU/TARES per euro 561.899,14 e per ruoli acquedotto per euro 1.838436,88;

c.- bassissimo tasso di realizzazione dei residui attivi del Titolo I pari al 10,49% (residui iniziali euro 3.741.318,04 – riscossi euro 392.503,07) e del Titolo III pari al 15,83% (residui iniziali euro 2.361.324,39 – riscossi euro 373.920,70);

d.- sono stati cancellati euro 33.506.35 di residui passivi conservati al 1<sup>^</sup> gennaio 2015 in occasione del riaccertamento straordinario;

e.- sono stati re-imputati residui passivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario;

5.- il superamento, in base al D.M. del 18.02.2013, dei valori limite previsti dei seguenti quattro parametri obiettivi di deficitarietà strutturale:

a.- parametro 2: volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III pari al 55,06% rispetto agli accertamenti delle entrate medesime (>42%);

b.- parametro 3: ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III, provenienti dalla gestione dei residui attivi, pari a 169,46% rispetto agli accertamenti delle entrate dei medesimi titoli (> 65%);

c.- parametro 4: volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I pari al 70,40% degli impegni della medesima spesa corrente (soglia 40%);

d.- parametro 9: anticipazione di tesoreria non rimborsata pari all' 11,50% (> 5%) delle entrate correnti;

6.- assenza di riscossioni con riferimento ai valori accertati relativi all'evasione tributaria di euro 577.366,42;

7.-relativamente alla situazione debitoria, dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2015, l'Organo di revisione ha segnalato la presenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.194.245,31. Sulla base delle attestazioni dei responsabili di servizio alla data del 12/05/2016, risulta che si tratta di debiti esclusivamente derivanti



da acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'art. 191 del TUEL, molti dei quali derivanti da ordinanze sindacali e consumi energetici riferibili agli anni 2014 e precedenti. In considerazione di ciò, l'ente avrebbe già dovuto procedere al riconoscimento della loro legittimità, rispettando il principio della competenza e tenere conto dei riflessi sui vincoli di finanza pubblica.

8.- la presenza di passività potenziali connesse al contenzioso in cui l'ente è convenuto/resistente per euro 230.458,54 e pagamenti cui l'ente sarebbe obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi che ammontano ad euro 557.852,56;

9.- l'ente non ha adottato misure organizzative, ex art. 9 del d.l. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102/2009, per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazione, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del TUEL (punto 1.2.15.1 del questionario);

10.- la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati ai sensi di quanto previsto dall'art.1, co.6, lett. J del d.lgs 118/2011.

#### **C) Osservazioni in ordine al bilancio di previsione 2016-2018.**

In data 13 gennaio 2016 l'Organo di revisione del Comune di Piraino ha trasmesso la relazione sul bilancio di previsione 2016-2018. Dalla documentazione pervenuta sono emersi, allo stato degli atti, i seguenti profili di criticità:

1.- ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2016 (delibera di C.C. n. 15 del 09/12/2016) rispetto ai termini di legge;

2.- la previsione di uno stanziamento per il recupero dell'evasione tributaria nella misura di euro 595.000,00 per il finanziamento di spese non ricorrenti (debiti fuori bilancio e maggiori oneri Enel) in mancanza di riscossioni in conto competenza nell'ultimo triennio (pag. 14 parere dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2016-2018);

3.- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per la copertura finanziaria del rimborso dell'anticipazione di liquidità ai sensi del d.l. 35/2013 e s.m.i.;

4.- refluenze sul bilancio delle osservazioni di cui ai punti precedenti.



A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

**D) Osservazioni in ordine al rendiconto 2016**

In data 29 gennaio 2018 l'Organo di revisione del Comune di Piraino ha trasmesso la relazione sul rendiconto dell'esercizio 2016. Dalla documentazione pervenuta sono emersi, allo stato degli atti, i seguenti profili di criticità:

1.- il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2016 (delibera di C.C. n. 34 del 22 dicembre 2017) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel;

2.- in relazione al risultato di amministrazione:

a.- disavanzo di amministrazione pari ad euro 1.329.432,83 al netto delle quote accantonate e vincolate;

b.- in presenza di un contenzioso di importo particolarmente rilevante (v. punto 6), non risulta adeguata la misura del relativo accantonamento (euro 40.000,00);

c.- l'assenza di accantonamenti per indennità di fine mandato e perdite di società partecipate;

d.- nessuna quota di avanzo destinata agli investimenti pur in presenza di una differenza positiva di parte capitale pari ad euro 396.266,44;

3.- in merito ai flussi e risultati di cassa:

a.- un fondo cassa complessivo al 31.12.2016 pari a zero;

b.- il sistematico e crescente ricorso all'anticipazione di tesoreria in continuità con gli esercizi precedenti indicativo di una crisi di cassa e l'incapacità di restituire le somme a fine esercizio; al riguardo si evidenzia che l'importo complessivamente concesso ai sensi dell'art. 222 del Tuel ammonta ad euro 1.461.663.81 di cui una quota pari ad euro 1.095.081,80 rimasta inestinta a fine esercizio (con un incremento rispetto all'esercizio precedente il cui valore ammontava ad euro 630.576,71);

4.- in relazione ai residui:

a.- bassa percentuale di riscossione dei residui attivi (27,15%);

b.- la presenza di una elevata massa di residui attivi relativi agli esercizi finanziari 2012 e precedenti del Titolo I (euro 1.400.472,23), relativi ad IMU e Tarsu e del Titolo III (euro 1.007.021,99), riferiti a ruoli acquedotto e sanzioni per il codice della strada;



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

- c.- bassissimo tasso di realizzazione dei residui attivi del Titolo I, pari al 13,78% (residui iniziali euro 4.551.594,35 – riscossi euro 627.264,50) e del Titolo III, pari al 15,83% (residui iniziali euro 2.534.967,92 – riscossi euro 337.692,26);
- 5.- debiti fuori bilancio riconosciuti per euro 850.826,20 e considerando che l'importo è inferiore a quanto riportato al riguardo al punto B-7, debiti fuori bilancio ancora da riconoscere alla data del 31.12.2016;
- 6.- la presenza di passività potenziali connesse al contenzioso in cui l'ente è convenuto, o resistente oppure attore in opposizione a decreti ingiuntivi per euro 1.525.625,23 e pagamenti cui l'ente sarebbe obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziari non ancora esecutivi che ammontano ad euro 119.514,39;
- 7.- la mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'ente e gli organismi partecipati ai sensi di quanto previsto dall'art.1, co.6, lett. J del d.lgs 118/2011;
- 8.- anche nel corso del 2016, l'ente non ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del TUEL;
- 9.- per quanto attiene la competenza, bassissima capacità di riscossione nella attività di contrasto all'evasione tributaria che risulta pari al 4,26% dell'accertamento;
- 10.- il superamento, in base al D.M. del 18.02.2013, dei valori limite previsti dei seguenti quattro parametri obiettivi di deficitarietà strutturale:
- a.- parametro 2: volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III pari al 76,71% rispetto agli accertamenti delle entrate medesime (>42%);
- b.- parametro 3: ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III, provenienti dalla gestione dei residui attivi, pari a 178,76% rispetto agli accertamenti delle entrate dei medesimi titoli (> 65%);
- c.- parametro 4: volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I pari al 48,47% degli impegni della medesima spesa corrente (soglia 40%);
- d.- parametro 9: anticipazione di tesoreria non rimborsata pari all' 18,48% (> 5%) delle entrate correnti.



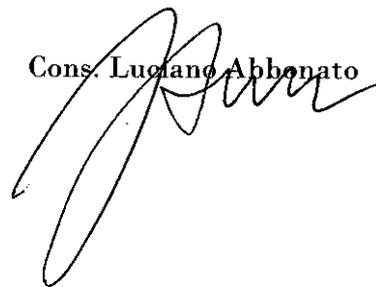
A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

**Osservazioni in merito alle misure correttive sul rendiconto 2013.**

Si sottolinea che parte dei rilievi sopra descritti sono già stati oggetto di pronuncia di accertamento della Sezione nei precedenti controlli finanziari, da ultimo con la deliberazione n. 374/2015/PRSP relativa al consuntivo 2013, a seguito della quale l'ente dopo oltre un ciclo di controllo, non ha ancora adottato misure correttive ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, del Tuel.

Ciò premesso, si trasmettono gli atti alla S.V. affinché sulle anzidette osservazioni si possa pronunciare la Sezione di controllo.

Cons. Luciano Abbonato



**Allegati:**

- Questionario consuntivo 2015 (prot. n. 374 del 12/01/2017);
- Istruttoria (prot. n. 3921 del 10/04/2017);
- Nota di risposta (prot. n. 4469 del 28/04/2017);
- Questionario bilancio di previsione 2016-2018 (prot. n. 423 del 13/01/2017);
- Questionario consuntivo 2016 (prot.n. 897 del 29/01/2016).

Cons. Luciano Abbonato

